

FEBBRE DEL NILO

Zanzare infette: altri quattro casi uno segnalato a Fiume Veneto

C'è anche Fiume Veneto nell'elenco degli ultimi quattro casi sospetti di febbre del Nilo riscontrati in Friuli Venezia Giulia. E, mentre proseguono gli appelli alla prevenzione, in comune a Pordenone è polemica.

7 PAG.20

FEBBRE DEL NILO

Zanzare infette, in provincia trovato un altro caso sospetto

È a Fiume Veneto e si aggiunge a quelli riscontrati in Medio e Bassa friulana. Intanto Bettoli attacca il Comune: «Altrove hanno disinfestato e si vede»

Sorveglianza entomologica e prelievi sugli allevamenti. L'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie punta sulla prevenzione per fermare il virus Febbre del Nilo.

Le trappole piazzate nelle stazioni di Fagagna, Povoletto, Premariacco, Basiliano, Bertiole, Bagnaria Arsa, Palazzolo e San Giorgio di Nogaro hanno evidenziato tre casi di zanzare infette in provincia di Udine: a Bertiole (per cui si attende la conferma dal Centro di riferimento nazionale), Palazzolo e Bagnaria Arsa e uno a Fiume Veneto in provincia di Pordenone. A rivelarlo è Fabrizio Montarsi del laboratorio di Parassitologia.

Intanto, il Comune di Pordenone ha avviato su tutto il territorio e, in particolare, nelle aree di feste e sagre, una disinfestazione ad ultica.

Nell'80% dei casi la malattia non produce sintomi. Nel 20% dei casi i pazienti sviluppano febbre, malessere, dolori articolari, mal di testa, nausea,

IL VIRUS DEL NILO

<p>Nell'80% dei casi non produce sintomi e solo in rarissimi casi è mortale</p>	<p>Non esistono vaccini né terapie specifiche</p>	<p>Viene trasmesso dalla puntura di zanzare (Culex pipiens) infette</p>
---	---	---

SINTOMI DELLA MALATTIA

febbre alta	forti mal di testa	tremori	disturbi alla vista	convulsioni fino alla paralisi e al coma
-------------	--------------------	---------	---------------------	--

PER PREVENIRE LA MALATTIA È BENE EVITARE LE PUNTURE DELLE ZANZARE

Usando repellenti e insetticidi	Indossando abiti che coprano gran parte del corpo	Evitando il ristagno di acque nei giardini dove proliferano le zanzare	Effettuando trattamenti larvicidi
---------------------------------	---	--	-----------------------------------

linfonodi ingrossati. Sintomi che possono durare pochi giorni, in alcuni casi qualche settimana, e che variano a seconda dell'età e delle condizioni di salute del paziente.

Sintomi più gravi si registrano nell'1% delle persone infette che possono sviluppare febbre alta, forti mal di testa, disorientamento e forme neuroin-

In quattro pazienti su cinque la malattia non produce sintomi. Importante prevenire

vasive fino alla paralisi o addirittura alla morte, ma solo l'1% dei casi più gravi ha esiti mortali. Il virus si trasmette attraverso la puntura di zanzare infette, ma il 95% di esse non lo è. Il periodo di incubazione varia dai 2 ai 14 giorni, ma può arrivare a 21 per i pazienti immunodepressi. È bene quindi

evitare le punture indossando abiti chiari che coprano la maggior parte del corpo, usando repellenti e insetticidi, dotandosi di zanzariere, evitando la presenza di acque stagnanti nei giardini ed effettuando trattamenti larvicidi.

Polemica, infine, nei confronti dell'amministrazione comunale di Pordenone, da parte di Gigi Bettoli: «Qualsiasi cosa tu faccia - ha pubblicato ieri sul sito della casa del popolo - vieni circondato da un nugolo di zanzare inferocite. Ma mica dappertutto è così». Alla Brussa, «la spiaggia del popolo pordenonese, in mezzo alle lagune, di zanzare quasi non ne trovi». Ad Azzano Decimo «che notoriamente sta a sud di Pordenone in una zona più umida le serate musicali con Modena City Ramblers e l'ex Cccp Giovanni Lindo Ferretti non sono state disturbate in alcun modo. Che la differenza stia nel fatto che altrove si fanno interventi di disinfestazione sistematica e a Pordenone no?».

Quanto infine agli inviti del Comune alla collaborazione, da parte dei cittadini, «Ciriani - secondo Bettoli - ripete che la popolazione è invitata a svuotare i recipienti con acqua stagnante, a inserire le apposite pastiglie in caditoie e tombini delle aree private e a tagliare l'erba. Ma cosa vuoi fare con le acque stagnanti se sei in una città circondata fin nel centro da una decina di laghi artificiali, che tra l'altro sono quelli che ne hanno avviato lo sviluppo industriale? Metti le pastiglie nella Burida?».

© FRIULI VENEZIA GIULIA

